I LETTORI RISPONDONO AI NOVE PUNTI DEL REFERENDUM SUL CONTENUTO DELL'UNITA'

Il tono, l'informazione e l'educazione ideologica

Sabato pubblicheremo una intera pagina dedicata al dibattito sulla politica del Partito comunista italiano

Un nuovo dibattito

E' questa l'ultima pagina che l'*Unità* dedica al referendum e alle risposte che ci sono pervenute sul contenuto del giornale. Una esigenza precisa, che è stata del resto affacciata anche da alcuni lettori, ci ha indotto a questa decisione.

Alla fine dell'anno si terrà la Conferenza nazionale del P.C.I., nel corso della quale il nostro Partito sottoporrà al vaglio di un esame critico, attento e approfondito, la propria attività, i risultati conseguiti, le vittorie raggiunte, le insufficienze che ancora rimangono nell'organizzazione di avanguardia dello schieramento democratico, socialista, del nostro Paese. La Conferenza sarà chiamata a precisare l'esame della situazione politica, economica, sociale dell'Italia, in seguito agli avvenimenti interni e internazionali che si sono succeduti dopo il VII Congresso del P.C.I., e indicherà gli obbiettivi di lotta della classe operaia, dei contadini, del movimento popolare, e le linee della politica comunista. Nelle sezioni, nelle cellule, nelle riunioni del partito, è già in corso una discussione interessante e larga, che deve divenire ancora più estesa e approfondita, affinchè la Conferenza nazionale sia il risultato di un dibattito cui hanno partecipato tutte le nostre organizzazioni, cui tutti i compagni, delle grandi città e dei piccoli paesi, gli operai comunisti delle fabbriche, i braccianti della Valpadana, i contadini del Mezzogiorno, hanno dato il loro contributo *ideale, di proposte, di rilievi, di critiche*. L'*Unità non può* rimanere assente, non può non essere direttamente impegnata in questo dibattito, non può e non deve rinunciare ad essere strumento della discussione, al fine anche di accentuare, attraverso il contatto immediato con l'opinione pubblica, il carattere di dibattito aperto, sottoposto al giudizio di tutti, amici e avversari, che sempre ha avuto la elaborazione della politica nazionale del nostro partito. E' così maturata la decisione di trasferire il dibattito sul contenuto del giornale nel dibattito più generale sulla politica comunista, sulle lotte dei lavoratori, sui problemi di organizzazione del partito, che da sabato prossimo, due volte per settimana, sarà riportato in una pagina dell'*Unità;* e siamo sicuri che non ci mancherà come non ci è mancato per il referendum, l'intervento e il contributo dei compagni, dirigenti e militanti, di tutti coloro che hanno idee, proposte da sottoporre all'attenzione del partito, per approfondire la conoscenza dei problemi della società italiana, e allargare la consapevolezza degli obbiettivi e dei metodi di lotta del P.C.I.

Questo non vuol dire affatto che il referendum sul contenuto dell'*Unità* debba essere concluso o interrotto, al contrario: dobbiamo allargare la consultazione che abbiamo iniziato, raccogliere i frutti di questa sottoscrizione di idee che abbiamo iniziato. E ne riferiremo, ogni settimana, in una parte della terza pagina, anche se in uno spazio necessariamente minore. Ciò che importa è che la raccolta dei consigli, dei rilievi, continui, e permetta a noi di migliorare il nostro lavoro per farlo aderire più profondamente ancora alle esigenze, agli ideali, alle aspirazioni dei nostri lettori, cioè dei protagonisti principali della lotta per il rinnovamento del Paese. Portare avanti il referendum sull'*Unità*, trarne delle conclusioni operative, sarà anzi il modo principale attraverso il quale l'*Unità* potrà dare un contributo originale alla prossima Assise del partito.

La divulgazione del marxismo è un compito della terza pagina

La terza pagina continua ad essere al centro dell'interesse dei nostri lettori che dispondono al referendum. Infatti ci arrivano molte lettere con consigli, apprezzamenti e giudizi.

FRANCESCO GIORDANO

Il lettore FRANCESCO GIORDANO scrive:

Vorrei che la terza pagina pubblicasse stralci delle opere marxiste e leniniste, la storia del PCI e, come si faceva nel passato, i rapporti dei vari segretari dei Partiti comunisti di tutti i paesi del mondo. Questo per conoscere più a fondo la situazione di questi paesi. Desidererei inoltre, più articoli scientifici. Per il cinema, infine, sarebbe necessaria una campagna sempre più intensa contro la faziosità degli organi governativi che impediscono gli scambi con l'URSS, con la Cina e con i paesi a nuova democrazia ».

A. CASCIELLO (Napoli)

Il lettore *ANTONIO CASCIELLO, di Boscoreale (Napoli), così dice:* « Mi piace e preferisco la terza pagina per la varietà del suo contenuto. Qualche volta, però, la critica letteraria assume aspetti troppo intellettualistici, troppo difficili, voglio dire, per la grande massa di noi lettori forniti di modesta cultura. Certi articoli potrebbero trovare sede più adatta nelle nostre riviste di cultura. Non comprendo come possa interessare a migliaia di lettori la critica di un libro che non potrà essere acquistato, ed è quindi come se non esistesse. Io preferirei la lettura di scritti polemici come quelli di Concetto Marchesi, di Ferrara, di Monti e di Vais, nomi che ho citato senza voler far torto agli altri collaboratori della terza pagina. Al posto del romanzo invece, suggerirei che fossero pubblicate novelle, racconti, curiosità storico-scientifiche e artistiche, magari a puntate ».

P. MELIS (Vallamassangia)

Il lettore PIETRO MELIS di Vallamassangia scrive: « Leggo volentieri con tutto il mio impegno la terza pagina e spesse volte anzi la rileggo e cerco di studiare gli articoli sul movimento operaio e internazionale e gli articoli dei nostri dirigenti. Vi trovo però una deficienza che, secondo me, potrebbe essere colmata: in proporzione alle necessità, sono pochi gli articoli che appaiono sul marxismo, mentre penso che sarebbe molto utile che venissero pubblicati con maggiore frequenza, anche perchè molti compagni non possono acquistare i libri delle teorie e per loro tali articoli sono delle vere e proprie lezioni. Come sardo sento particolarmente l'esigenza che siano pubblicati più articoli sugli scritti del compagno Gramsci e, in certi casi, i brani più interessanti delle sue opere, quali ad esempio quelli relativi alla Questione meridionale, i quali sono particolarmente utili non solo ai contadini, ma anche agli operai. Vorrei anche che sull'Unità apparissero scritti sulla storia della Sardegna, perchè conoscere le vicende così ricche della nostra isola sarebbe utile per tutti ».

D. PIETROCOLA (Roma)

Il compagno DOROTEO PIETROCOLA, di Roma, scrive: « La terza pagina è la parte del giornale su cui le opinioni possono essere le più diverse. Mi pare che sia abbastanza sentita la necessità di una terza pagina palestra di elevazione del livello culturale e politico dei compagni. Diffondere in forma piana e accessibile a tutti la dottrina marxista mi sembra perciò un compito che il nostro giornale deve assolvere nel miglior modo possibile. Sarebbe bene, per esempio, che il giornale pubblicasse ampi stralci del nuovo testo di economia politica pubblicato recentemente nell'Unione Sovietica dal Comitato Centrale del Partito Comunista. Si tratterebbe tra l'altro anche di un'interessante iniziativa giornalistica, perché non mi risulta sia stato ancora pubblicato in Italia. La terza pagina, inoltre, dovrebbe arricchirsi pubblicando gli scritti dei più noti scrittori antifascisti. La pubblicazione, a questo proposito, del *Flagello della svastica*, dell'inglese Russel, darebbe una grande spinta alla diffusione per le ripercussioni che il libro ha suscitato in tutta la stampa ».

M. CENSIMONTI (Messina)

Il lettore MANLIO CENSIMONTI, di Messina, di dice a sua volta: « La terza è una pagina che si impone al rispetto dei lettori. Bisognerebbe solo fare attenzione a certi articoli — per fortuna rari — molto scipiti e che lasciano indifferenti. L'unica cosa che vi manca è la critica ai programmi della Radio. La battaglia contro certi programmi della Radio bisogna, infatti, condurla a fondo perchè la Radio è uno strumento di propaganda di grande peso in mano alla classe dirigente borghese ed è ascoltata da milioni e milioni di cittadini. Bisogna criticare le commedie, i concerti, le conversazioni culturali, scientifiche e, in genere tutte le rubriche culturali, che la Rai propina quotidianamente agli ascoltatori. Le altre critiche mi piacciono, ma deve essere sforzo fondamentale della redazione quello di renderle sempre più chiare e più precise. Quanto al racconti e al romanzo li vorrei di autori contemporanei e che trattassero del fascismo, del nazismo, del razzismo e del colonialismo ».

Notizie fresche e tono meno aspro

Eliminare i refusi - Il punto di vista dell'avversario

Tono degli articoli e freschezza delle notizie sono altri due argomenti sui quali i lettori ci hanno inviato interessanti considerazioni.

E. GIULIANI (Napoli)

« La critica più seria che rivolgono — *scrive a sua volta lo studente Elio Giuliani di Napoli* — è forse quella del linguaggio troppo aggressivo. Penso però che non si adatterebbe altro linguaggio all'*Unità*, giornale di lotta e di attacco in quanto un linguaggio calmo è inconciliabile con queste caratteristiche. Il tono forte, peraltro, può dare un certo fastidio per i primi tempi (io sono comunista da solo un anno) ma poi è quello che ci fa amare la nostra *Unità* ».

A. TORRIGIANI (Lamporecchio)

Il compagno Alessandro Torrigiani, di Lamporecchio, scrive: « Un problema grave, già sollevato da altri lettori, che considero di difficile soluzione è quello della freschezza delle notizie: il nostro giornale riporta troppo spesso notizie vecchie di due giorni o più, notizie, insomma, stantie che altri giornali hanno da tempo riportato. So bene che ciò dipende dal fatto che l'*Unità* si stampa assai presto la sera perchè deve giungere in zone assai lontane da Roma: ma non c'è proprio nulla da fare? Inoltre, c'è il problema dei refusi che deve essere eliminato per quanto è possibile. Dà un senso di sciatteria, di incuria, nocivo al giornale ».

ANSELMO VITI

Il lettore Anselmo Viti vorrebbe maggiore spazio per le notizie sull'attività degli avversari politici. « Evitereste — egli scrive — fra l'altro a molti di noi di dover acquistare qualche giornale avversario per conoscere il loro punto di vista sulle diverse questioni e anche di venir sorpresi con notizie o concetti ignorati, durante le inevitabili discussioni politiche con i nostri avversari ».

F. SPADAFINA (Roma)

Il compagno Filippo Spadafina a sua volta rileva come l'Unità non abbia fatto tutto il possibile per chiarire le idee ai giovani che sono iscritti al movimento sociale. « Il MSI — egli scrive — li tiene a sè con l'illusione di roboanti idee sociali, perchè anche questi giovani missini credono in una maggiore giustizia sociale. Non dobbiamo inveire, ma discutere con essi ».

"Quesiti sull'U.R.S.S.„ rubrica proposta da Boffa

Cari compagni,

vorrei sottoporvi una proposta a cui ho pensato leggendo le risposte dei lettori al referendum e in particolare la comprensibile richiesta di conoscere più particolari sulla vita spicciola, quotidiana nell'Unione Sovietica. Si tratterebbe di questo: invitiamo il lettore a presentare delle domande al corrispondente da Mosca su ciò che li interessa e il corrispondente risponderà a ognuno, con una rubrica settimanale o quindicinale.

Mi spiego. Iniziative di questo genere non sono nuove (libro di Robotti, ecc.). Quella a cui io penso però dovrebbe essere una forma di colloquio regolare e con uno sforzo di originalità, in cui il lettore cercherebbe o otterrebbe quelle informazioni curiose, o apparentemente di dettaglio, che non sempre si ha occasione di fornire con le normali corrispondenze. Le risposte non dovrebbero mai oltrepassare le 40-50 righe sia per avere la possibilità di pubblicarne quattro o cinque ogni volta, sia per non trasformare la cosa in una serie di « articoli su ordinazione ». Così pure bisognerebbe evitare di trattare in questa rubrica temi generali (la libertà nell'URSS, la politica dell'URSS o che so io) o, quando proprio sembrasse inopportuno lasciare senza risposta una richiesta di questo genere, esaudirla con un aneddoto, un esempio, un fatterello di vita e di cronaca. Mi pare che si potrebbe anche trovare il sistema per instradare le domande dei lettori in un senso più circostanziato e preciso.

L'iniziativa naturalmente non dispensa il corrispondente dal trasmettere regolarmente quei servizi di terza pagina — e soprattutto quei servizi consacrati alla vita quotidiana, al costume, alle abitudini del cittadino sovietico — che restano uno dei suoi compiti principali. In altre parole io non cerco con questa formula un surrogato a quella che deve essere una dote essenziale del giornalista: sapere quali interrogativi e quali interessi del pubblico egli deve soddisfare. Non pretendo che sia il singolo lettore a suggerirmi quali sono gli argomenti da trattare nel mio lavoro in generale. Quello che io propongo dovrebbe essere un mezzo originale per integrare le corrispondenze. Sarebbe per questo indispensabile dare al colloquio una sua impronta e una sua spigliatezza — uno stile, insomma — che lo rendano convincente e interessante.

Desidererei sapere quale è la vostra opinione. Tenete presente che, se si dovesse decidere di attuare questa idea, sarebbe da parte mia necessario uno sforzo organizzativo non indifferente per mettermi in grado sia di dare continuità alla cosa sia di rispondere a tutte le possibili richieste. Non si potrebbe realizzare tutto seduta stante. Se le vostre risposte sono favorevoli, potrei però dedicarmi subito a questa fase organizzativa. Dopo di che si potrebbe cominciare il lavoro.

Attendo il vostro parere e vi invio i miei fraterni saluti.

GIUSEPPE BOFFA

ABBONATEVI A
REALTA' SOVIETICA
ABBONAMENTO ANNUO L. 500

L'ANGOLO DELLE RISPOSTE "LAMPO„

Reportages fotografici

Caro direttore,

forse perchè le fotografie mi piacciono molto vorrei esprimerti un mio desiderio: io penso che le foto, oltre ad illustrare avvenimenti di attualità, possono anche farci conoscere aspetti di popoli a noi molto distanti e di cui ben poco conosciamo. Noi sentiamo parlare di riserve indiane negli Stati Uniti, della lotta dei negri americani contro il razzismo, dei massacri del Kenia, delle tristi condizioni di vita dei negri della Caledonia francese, dei Persiani, degli abitanti dell'Afganistan, ecc. Io avrei piacere di vedere, specialmente nella edizione del lunedì, alcuni *reportages* fotografici su questi ed altri argomenti per i quali mi affido pienamente alla sensibilità giornalistica della redazione. Credo che questo mio desiderio sia condiviso da molti altri lettori. Potrete accontentarci?

Raniero Di Mario
San Venanzo - Terni

Prolissità e toto-guida

Cara Unità,

vorrei fare solo due osservazioni: credo che ancora molti articoli siano prolissi e possano essere notevolmente ridotti senza che perdano di efficacia e di informazione; gradirei che sul giornale venisse pubblicata, il venerdì, una toto-guida con giudizi rapidi e sintetici sulle squadre e sulle partite della domenica successiva, dimodochè il lettore possa avere un orientamento per giocare le schedine il sabato. Anche se in misura ridotta sarei lieto se una simile indicazione fosse data dal giornale anche per il tutip.

Luigi Germani - Roma

Gli articoli che "girano„

Caro Direttore,

una richiesta piccola: vorrei che gli articoli di prima pagina finissero, se proprio debbono girare in altra pagina, sempre in sesta perchè io affiggo sempre l'Unità dopo averla letta e molte volte non so come metterla perchè certi articoli della prima pagina continuano in seconda e non so più — e penso molti altri — che cosa far leggere ai lettori, se l'inizio o la fine di un articolo.

Gino Monterastelli

I "paroloni„ e la caccia

Caro Direttore,

non ho critiche di fondo da fare al giornale. L'unico rilievo consiste nel fatto che qualche volta l'Unità, in certi suoi articoli, non tiene eccessivamente conto del livello medio culturale della maggioranza dei suoi lettori, e cioè dei contadini e degli operai. Mi spiego: a volte vi sono articoli di fondo e di terza pagina che hanno parole difficili. A questo proposito mi ricordo un articolo del compagno Giancarlo Pajetta che, parlando dei socialdemocratici, all'inizio di un articolo di fondo scriveva press'a poco così: « Questa gente che per una *sine cura*... ». Per comprendere il significato di questa parola sono dovuto ricorrere al vocabolario. A questo esempio potrebbero esserne aggiunti molti altri. Ci sono brani di articoli di terza pagina, per esempio, con citazioni in latino, in francese e in altre lingue. Tutto ciò costituisce un intralcio alla comprensione della lettura ed io penso che non sia difficile eliminare queste difficoltà. In ultimo, una sola domanda: perchè vi interessate così poco di caccia? Solo a Firenze i cacciatori sono 35 mila e in tutta Italia 700 mila. I due o tre articoli che dedica loro il nostro giornale sono forse un po' pochini.

Guito Camannossi
Sesto Fiorentino

I problemi del Sud

Cara Unità,

leggo tutti i giorni l'Unità con interesse ma noto che il giornale si occupa poco dei problemi della nostra regione e più in generale del Meridione. Di solito sono trattati problemi « romani » e i problemi fondamentali del Mezzogiorno non costituiscono la parte centrale del giornale. Inoltre il giornale arriva sempre con un giorno di ritardo, senza contare che il numero del sabato arriva il lunedì. Questo naturalmente danneggia la diffusione. Non si potrebbe organizzare una diffusione migliore?

Saluti fraterni.

Feliciano Barone
Scordia (Catania)

Ospedali privati e pubblici

Cari compagni,

approfitto del referendum per richiamare la vostra attenzione su un problema di grandissima importanza politica e sociale: quello degli Ospedali. Non vi è una sola edizione che tratti, infatti, questo problema sotto un profilo di interesse nazionale. Quando se ne tratta è sempre con limiti provinciali o addirittura cittadini. Esso investe, invece, un settore fondamentale della vita di una nazione ed interessa tutti gli strati sociali ed in modo particolare i lavoratori e la gente più povera. In questo periodo poi c'è tutta una manovra tendente ad indebolire i pubblici istituti a vantaggio di quelli privati, controllati e gestiti, per la maggior parte, dal Vaticano. La stessa legislazione che regola la materia ospedaliera in Italia, non risponde più alle esigenze odierne perchè risale al 1890. Pertanto va modificata ed aggiornata. Di conseguenza la situazione in cui versano gli ospedali nel nostro paese, fatta qualche eccezione per alcune zone del nord, è disastrosa: nell'Italia meridionale ed insulare si raggiunge la tragedia. Non si può perciò continuare ad ignorare un grande problema come questo. Intervenendo nella elaborazione di un piano di Rinascita degli ospedali, l'Unità darebbe un onorevole contributo, anche alle rivendicazioni degli ospedalieri i quali, per la loro delicata funzione, non possono esercitare in pieno il loro diritto di sciopero.

Giuseppe Sacchetti - Roma

I problemi delle massaie nella pagina della donna

Il signiifcato della lotta per l'emancipazione femminile — Le donne nei piccoli comuni

A. DE ANGELIS (Roma)

Il lettore Alvaro De Angelis, di Castelgandolfo (Roma), vorrebbe « una pagina politica e pedagogica in cui si spiegasse il significato della lotta per la emancipazione della donna ».

CARMINE DE MARCO

Il lettore Carmine di Marco, invece, trova che « la pagina della donna è superflua per le povere donne dei piccoli comuni che debbono affrontare problemi enormi ».

G. ROSIGNOLI (Piombino)

« La pagina della donna — *scrive Guido Rosignoli, di Piombino* — la trovo in questi ultimi giorni assai migliorata. Buona è stata la pagina dell'11 novembre con l'articolo di Laura Ingrao e l'inchiesta sul parto indolore. E' molto utile far conoscere queste nuove teorie alle nostre donne?

Le donne, in particolare, non sono portate ancora alla lettura della politica e occorre avviarvele pian piano con articoli leggeri e di carattere generale. Nel passato questa pagina è stata un po' pesante mentre le lettrici vorrebbero trovarci cose utili sui problemi della casa: i consigli per i figli (come educarli, curarli, ecc.), i consigli igienici per mantenere e curare la pelle... ecc. Tutto ciò sarebbe necessario. Naturalmente la pagina non dovrebbe esaurirsi solo in questo. Considero buono il novellino ».

Alcune compagne napoletane

Un gruppo di compagne della sezione « Labriola » di Napoli, infine chiedono che « la pagina della donna contenga servizi speciali ed interviste con donne casalinghe artigiane, domestiche e operaie sui vari problemi della loro vita. In tal modo le donne potrebbero risalire, attraverso questa realtà descritta particolareggiatamente, ad una visione politica più ampia ».

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaio Miano Napoli, Chiaia 238

A. ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI. « MICROTTICA » - Via Portamaggiore 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito.

AMIANTI, Isolanti, Plexiglas, Celluloide, Plastica. « INDART » Palermo, 29, Roma.

ASTUCCI - Scatole pieghevoli, per ogni industria. Specializzati in lavori di cartotecnica. Precisione. Convenienze: « Cartotecnica, Scatolificio Vernazza » Benaco, 5 - Roma (863438)

PELLICCE, pelli per guarnizioni estere e nazionali a metà prezzo Forti sconti. Facilitazioni. Casa della Pelliccia di Odevaine Chiaia 74, Telef 64446 Napoli 6170

2) AUTOMEZZI SPORT L. 12

A. PATENTI Diesel scoppio economicamente « All'Autostrano » Emanuele Filiberto 60, Via Turati.

3) VARI L. 12

OSTETRICA Gina, iniezioni, via Roma 76 (Largo Carità) Telefono 28.428

4) OCCASIONI L. 12

MACCHINE MAGLIERIA 7x70 - 8x80 - 12x100 - 14x100 semplici - speciali. Nuove occasioni. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Roma, Via Milano 49.

PELLICCERIA « Carmela Scarantino » di Corona Giovanni, da Montecatini a Roma: CONFEZIONA Ammoderna - Ripara qualsiasi PELLICCIA. PREZZI MITISSIMI. Boccaccio 25 (44.983).

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

COLLABORATORI, corrispondenti ricerca seria Organizzazione Giornalistica. Scrivere cassetta 8034 SPI Torino.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione) - Visite ore 9-12 Festivi ore 9-12 - Consultazioni

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ERNIA ED IDROCELE
Cura senza operazione con iniezioni - Dottor VITO QUARTANA riceve a Palermo - Via Roma 175

Leggete Rinascita